

QUOTA 475

**QUOTA 475/
NUMERO 27**

GIUGNO 2005

SOMMARIO

<i>Municipio</i>	2
<i>Consiglio Comunale</i>	2-3
<i>Le finanze</i>	4-5
<i>Fusioni e aggregazioni</i>	6
<i>Il parere di Fausta Alberti-Meroni</i>	7
<i>Biblioteca</i>	8
<i>Passeggiata sociale</i>	8

IL SALUTO di Giorgio Colombo

Care amiche e cari amici liberali,

a causa delle improvvise dimissioni di Fabio Schnellmann, ho assunto, quale Vicepresidente in carica, l'impegno di condurre la nostra Sezione fino alla designazione di un nuovo Presidente da parte dell'Assemblea. A me tocca quindi il triste compito di salutare Angelo Maggiorini, che ci ha lasciati lo scorso 31 maggio.

L'avevo conosciuto diversi anni prima di prendere domicilio a Cadro, quando avevo iniziato la mia attività professionale presso la Città di Lugano. Dirigevo l'ufficio Contribuzioni e l'avevo subito apprezzato per la correttezza e la tenacia. A quei tempi era municipale, e mi parlava spesso della sua esperienza politica. Il caso ha poi voluto che venissi ad abitare in questo Comune e che diventassi dopo pochi anni suo collega in consiglio comunale. Il suo interesse, la sua passione e il suo impegno per Cadro erano fuori dall'ordinario. Non sempre abbiamo condiviso le stesse idee; a volte è stato scomodo,

ma sempre corretto e sempre guidato dall'interesse per il suo Comune.

La sua dimestichezza con le cifre ne faceva un ottimo commissario della gestione. Le sue critiche, soprattutto quando erano espresse dall'autorevole carica di presidente della commissione, erano quasi sempre centrate, ed erano uno stimolo a migliorarsi.

Nel 2000 aveva voluto tentare la rielezione in Municipio, che aveva mancato di poco. Ci ha riprovato, pure senza successo, nel 2004; era tuttavia stato nuovamente eletto in Consiglio Comunale dove, nell'ambito della commissione della gestione, pur da supplente, aveva ricominciato a dare il suo contributo di esperienza. Purtroppo già a gennaio la terribile diagnosi l'aveva costretto alle dimissioni.

Con lui è scomparso un cadrese autentico e una delle persone che più ha dato al suo Comune e alla nostra Sezione, trasmettendo ad altri la propria esperienza ed il proprio entusiasmo.

Non vogliamo dimenticare il suo impegno in altri enti e società sem-

pre legati all'ambito comunale: il Patriziato di Cadro, che ha presieduto, la Fondazione Casa Bianca Maria, del cui consiglio è stato membro, il Circolo Operaio del Boglia. Né dimentichiamo la sua passione per il Lugano calcio e per l'Ambri, alle cui partite difficilmente mancava. Ci mancherà.

Alla vedova e ai figli rinnoviamo le condoglianze di tutti i liberali di Cadro.

Come potrete notare, Quota 475 si presenta rinnovato nel formato e nella veste grafica. Le ragioni di questa scelta sono presto dette: le entrate non sono più sufficienti per finanziare due edizioni annue del nostro bollettino stampate in tipografia su carta patinata. Non volendo però rinunciare a pubblicare il nostro pensiero abbiamo optato per una soluzione "fatta in casa", graficamente meno piacevole ma non per questo meno ricca nei contenuti. Un sentito grazie a Daniela, che ha messo a disposizione il suo tempo e la sua abilità.

Alcuni di voi avranno

letto sul foglio domenicale luganese di quanto accaduto nel Comitato della Sezione. Purtroppo, come spesso accade l'articolo pubblicato sul Mattino ha disinformato, ma soprattutto ha gettato malevoli e ingiusti sospetti su un nostro collega. In realtà il Comitato, competente per decidere, lo ha fatto democraticamente, senza lasciarsi condizionare.

Da parte mia, nei pochi mesi che ci separano dall'Assemblea che eleggerà il nuovo (o la nuova...) Presidente, mi impegnerò a condurre la Sezione favorendo la mediazione, il dialogo e l'adozione di decisioni in forma democratica, dando importanza al reciproco rispetto.

Buona estate a tutti!

Dal Municipio di Fausta Alberti Meroni e Fabrizio Beretti

Il primo anno della presente legislatura è trascorso, ed il bilancio che possiamo trarne è sicuramente positivo. La collaborazione e l'unità d'intenti esistono e questo permette di affrontare in modo oggettivo tutte le tematiche ed i bisogni che il nostro Comune necessita.

Dopo aver presentato entro i termini previsti il preventivo, non abbiamo saputo essere altrettanto tempestivi per quel che riguarda il consuntivo. Qui il Municipio deve assolutamente imporsi delle regole affinché si possano mantenere le scadenze, sollecitando tutte le componenti ed i collaboratori perché questo possa avvenire.

Il consuntivo consegnato a fine maggio presenta un discreto avanzo d'esercizio. Speriamo, ma ne siamo convinti, dopo aver sposato una politica di contenimento, di essere all'inizio di una futura tendenza positiva per quanto

riguarda la politica finanziaria del nostro comune. Ci sono ammortamenti che ci aspettano e che non ha più senso protrarre nel tempo, inoltre non potremo più usufruire della "moratoria" concessa dagli enti locali. Il futuro prevede un ulteriore aumento anche dei contributi

***Discreto disavanzo per
l'esercizio 2004.
E per il 2005?***

che dovremo allo Stato.

La tematica del Consorzio depurazione acque non sarà inoltre indolore.

Il Municipio a più riprese si è riunito per valutare, programmare ed infine fornire i dati per la stesura del piano finanziario. Le variabili era-

no tante e di conseguenza anche le discussioni, ma alla fine siamo arrivati ad una conclusione logica che riflette la nostra forza finanziaria. Rinunce ce ne sono state e gli investimenti programmati sono scaturiti da una classifica di priorità.

I progetti futuri prevedono l'introduzione della moderazione del traffico nel nucleo, questo comporta la sistemazione dello stesso e la formazione di nuovi posteggi alle periferie. Le trattative con il Legato Manera per quanto riguarda la scuola dell'infanzia proseguono e presto saremo in grado di presentare uno studio completo, affinché con i consiglieri comunali si possa valutare la strada da intraprendere per arrivare ad una soluzione definitiva della questione.

Dal Consiglio Comunale di Giorgio Colombo

Nei primi mesi del 2005 il Legislativo si è riunito due volte: il 14 marzo e il 18 aprile.

Seduta del 14 marzo

In questa seduta è stato evaso un ordine del giorno abbastanza nutrito.

Si è cominciato con le dimissioni di **Angelo Maggiorini**,. Al suo posto è subentrato l'amico **Claudio Gadina**, al quale facciamo i nostri auguri.

Conseguentemente alle dimissioni del nostro compianto collega sono poi stati fatti

alcuni cambiamenti nelle Commissioni, ed è pure stato designato il Sindaco, **Fabrizio Beretti**, quale nuovo rappresentante nel Consiglio della Fondazione Casa Bianca Maria.

Sono poi stati trattati i **conti preventivi del Comune**, con

i diversi emendamenti proposti dalla Commissione della gestione, che come al solito ha fatto un lavoro di esame molto scrupoloso e approfondito. Gli stessi sono stati approvati all'unanimità, dopo una discussione ampia e a volte animata per quasi tutti i capitoli. Sempre in ambito finanziario si è in seguito dato spazio al **preventivo dell'Azienda acqua potabile**, pure approvato all'unanimità e senza discussioni. In conclusione di serata il Legislativo ha ancora avuto la forza di affrontare e di approvare la nuova **convenzione tra Comune e Croce Verde relativa alla gestione e alla copertura finanziaria del servizio pre-ospedaliero di soccorso**, di designare il Municipale **Gabriele Pedrazzi** quale rappresentante del Comune nell'Assemblea dei delegati della Croce Verde e di concedere l'attinenza comunale ai **signori Dario e Annarosa Capelli**.

Per concludere, come al solito, le mozioni e le interpellanze. Ricordiamo in particolare l'interpellanza di **Fabio Schnellmann** sui rapporti tra Comune e Consorzio Depurazione Acque del Medio Cassarate.

Seduta del 18 aprile

In questa seduta sono stati trattati quattro messaggi municipali.

È stata approvata la **convenzione tra il Comune, il si-**

gnor Paolo Silvagni e la ditta Aldo Silvagni e figlio per la formazione e la gestione di una discarica controllata per materiali inerti. Il riempimento della cosiddetta "Cava Silvagni" sulla base di un progetto elaborato ed approvato a tutti i livelli, porterà benefici finanziari ed anche ambientali alla collettività, che ad opera terminata potrà usufruire di una notevole superficie verde. Al Comune verrà inoltre ceduta un'ampia porzione di terreno, già oggi parzialmente utilizzata per la raccolta dei rifiuti riciclabili e verdi.

Si è poi affrontato il delicato e complesso problema creato a Cadro e ad altri Comuni ticinesi dal dissesto finanziario del Comune vallesano di

*Approvata la convenzione
che permetterà il
riempimento della
"Cava Silvagni"*

Leukerbad. Il **Municipio è stato autorizzato a stare in lite con la Centrale di Emissione dei Comuni Svizzeri (CCS)** che aveva emesso un prestito obbligazionario in favore di diversi Comuni, tra cui appunto Cadro e Leukerbad: quest'ultimo non è stato in grado di rimborsare il proprio debito alla scadenza, e gli altri Comuni sono stati chiamati alla cassa proporzionalmente alla loro

partecipazione al prestito. Il Municipio ha ritenuto che la CCS avesse violato il proprio obbligo di diligenza omettendo di verificare la situazione finanziaria del Comune vallesano al momento dell'emissione, e si è rifiutato di pagare. Si è così arrivati ad un arbitrato, al quale l'Esecutivo è stato autorizzato dal Consiglio Comunale.

Sono in seguito stati concessi due crediti.

- uno di CHF 26'400.- per la sistemazione di una piccola tratta della via Promuovo;
- uno di CHF 75'000.- per la sistemazione della pavimentazione di via Novale e di via al Tiro.

Per concludere mozioni e interpellanze, senza spunti di particolare rilievo.

Come sempre, per essere sintetico, ho tralasciato i dettagli. I vostri rappresentanti sono tuttavia a disposizione per maggiori spiegazioni.

Le finanze del Comune di Mauro Gasparini

Care lettrici,
cari lettori,

in qualità di presidente della Commissione della Gestione mi permetto di stendere qualche riga per darvi qualche breve informazione sulle importanti questioni finanziarie che riguardano il nostro Comune.

Oramai è cosa nota che Cadro non naviga da tempo in tranquille acque finanziarie; non è mia intenzione andare a rinviare le cause di questa situazione, quello che è stato è stato... purtroppo la realtà è questa.

Da anni, dicevo, la situazione finanziaria si è presentata in rosso e non solo politico.... Il debito pubblico è aumentato costantemente, il capitale proprio è stato eroso completamente ed ora ci troviamo con un'eccedenza passiva non trascurabile. La Sezione degli Enti Locali ha permesso al Municipio di evitare l'ammortamento (obbligatorio) di questa eccedenza, ma fino a quando? Ovviamente fino al momento in cui i conti ritorneranno in nero o perlomeno a pareggio.

Eccoci quindi giunti in attivo: l'anno scorso con il consuntivo 2003, e attualmente con il Preventivo, ritoccato leggermente dalla Commissione della Gestione, con un'ulteriore utile di approssimativamente CHF 220'000.-

Il consuntivo 2004 ci è appena giunto, 20 maggio 2005 e mostra un ulteriore utile di circa CHF 320'000.- Sono comunque anni che ribadiamo la necessità di mantenere le scadenze soprattutto per Preventivo e Con-

suntivo, e sono anni che il municipale e/o il capo dicastero Finanze di turno promettono il rispetto delle date di consegna. Speriamo, come sempre, che questo sia l'ultimo anno e che in seguito queste importanti scadenze vengano debitamente rispettate, poiché, di conseguenza, per esempio, il **Preventivo 2005** la Gestione ha dovuto discuterlo, visto l'ampio margine di ritardo relativo alla consegna, nel mese di febbraio 2005.

Ora dopo questo classico preambolo passiamo ad un'analisi veloce della situazione finanziaria o meglio di qualche voce che compone le finanze del Comune.

Finalmente dopo anni pare che Cadro abbia rimesso i conti in funzione attiva e per questo motivo devo ringraziare, oltre ai municipali per l'impegno profuso e per la collaborazione dimostrata, tutti i membri della Commissione della Gestione (quelli attuali e quelli passati) che, da quando sono presidente, non ho potuto che ammirare per la qualità del lavoro svolto. Al di là delle opinioni politiche e partitiche si è sempre giunti alle decisioni con un accordo unanime poiché era chiaro, e lo è tutt'ora, che noi stiamo lavorando per il bene del nostro paese.

Come si è giunti a riportare le cifre in nero? Innanzitutto non dimentichiamo che si è stati facilitati dalla situazione del mercato finanziario che ha permesso, grazie al ribasso dei tassi di interesse, di comprimere in modo sensibile le uscite legate agli interessi debitori. Secondo, un rigoroso controllo finanziario ci ha permesso di

ridurre sia gli investimenti sia le uscite in generale e questo ha portato ad una seconda contrazione della voce uscite. Inoltre un piccolo aumento nei ricavi ci ha aiutato, come terzo punto, a ritoccare in meglio il risultato.

Non dimentichiamo nemmeno che per quanto riguarda la voce Imposte, essa dovrebbe migliorare nel prossimo futuro, in effetti come possiamo vedere sull'intero territorio comunale un piccolo ma costante sviluppo edilizio è in attività. Teoricamente, ogni nuova costruzione dovrebbe portare al Comune nuove entrate poiché se un nucleo familiare costruisce significa, di solito, anche un reddito di una certa entità e di conseguenza incassi per il Comune.

Spesso si è "accusata" la Gestione di rigore finanziario troppo marcato. Non dobbiamo dimenticare, aldilà dei facili bla bla di gente incompetente, che certi messaggi da noi "bloccati" non erano, e non lo sono tutt'ora, urgenti. Voglio poi sottolineare il fatto che nel nostro caso è meglio adottare una politica finanziaria prudente (ho visto con i miei occhi il risultato di una politica finanziaria troppo permissiva e senza criteri prudenziali...). Tuttavia non dobbiamo dimenticare che dietro l'angolo ci sono sempre gli investimenti inattesi, non preventivati che possono incidere ed intaccare pesantemente la situazione finanziaria: ricordo le spese per l'alluvione 2001 e tutti i lavori che dovremo ancora fare per impedire nuovi danni; l'incognita del caso "Leukerbad" dove Cadro è invischiato per bene (due milioni di franchi); la situazione relativa al Consorzio Depurazione

Acque del Medio Cassarate (CDAMC) dove oltre ad una chiave di riparto molto pesante, e secondo noi non corretta per Cadro, dobbiamo anche far fronte alle uscite incredibili che il Consorzio ha avuto "grazie" ad una conduzione che non possiamo definire esemplare; la situazione non chiara della scuola per l'infanzia, dove il Comune sta valutando cosa deve fare per il futuro, in quanto l'accordo con il Legato Manera sta zoppicando sempre più.

Ho evidenziato solo alcuni dei problemi importanti, e si tratta di milioni di franchi, non di noccioline.

Inoltre ci sono situazioni che dovranno essere trattate con priorità.

Finalmente si è venduto il terreno ex-Pellegatta (1 milione di CHF entrati). Non abbiamo ricavato un milione ma abbiamo evitato di pagare interessi passivi sul debito contratto ai tempi dell'acquisto (circa CHF 30.000.00 annui che se moltiplicate per 10 inutili anni....) e adesso bisognerà demolire lo stabile; cosa faremo dello spazio che ne nascerà? L'ammortamento di circa 18 milioni di franchi su investimenti effettuati, di cui abbiamo pagato poco (o nessun) ammortamento; investimenti relativi alla gestione del traffico all'interno del nucleo che diviene sempre più un posteggio selvaggio generalizzato; la sistemazione del centro raccolta rifiuti che non è assolutamente degno di un comune svizzero (oltretutto è in bella vista davanti alle scuole elementari e al campo di calcio!); il rinnovo del manto stradale di diverse strade del comune; la moderazione del traffico in presenza di passaggi pedonali (la legge prevede degli interventi

obbligatorie e il comune deve pagare); e altri problemi ancora tipo il rinnovo catastale (CHF 120'000.-), l'obbligo di pagare circa 800'000.- CHF in 10 anni relativi alla partecipazione del nostro Comune al Piano dei Trasporti Regionale; il pagamento di CHF 126'000.- per il sorpasso (!!) relativo al quadro sinottico; la regolazione della situazione all'interno del nucleo dello stabile pericolante delle ex scuole comunali e mi fermo qui.

Come potete vedere, e spero capire, rimettere a posto le finanze del comune non è impresa facile, l'attuale municipio sta lavorando e si sta impegnando, l'innesto di forze nuove ha probabilmente dato una carica positiva in più, e i risultati non tarderanno ad arrivare. La Commissione della Gestione non fa altro che adottare dei criteri finanziari prudenziali per non caricare ulteriormente il debito pubblico. Voglio sottolineare tra l'altro che al momento si presentano i conti del Comune in nero, ma dal momento che il Cantone imporrà nuovamente l'obbligo dell'ammortamento dell'eccedenza passiva, noi dovremo calcolare oltre CHF 300'000.- in più di uscite... quindi l'utile rimanente è subito definito!

In ogni caso, cadregghino o non cadregghino, si dovranno se necessario prendere delle decisioni anche se impopolari che andranno spiegate al cittadino elettore. Ad esempio Cadro sta pagando troppo in relazione al trasporto dei rifiuti; ciò probabilmente è dovuto al fatto che molti non effettuano la separazione dei rifiuti. Si dovrà allora analizzare se introdurre una tassa sul sacco. L'acqua viene sprecata, e allora imponiamo una tassa supplementare a parti-

re da una quantità (ritenuta eccessiva) di acqua consumata. Il numero di dipendenti comunali, lo si sente dire spesso, è eccessivo, allora se nei prossimi anni qualcuno andrà in pensione, che la sua sostituzione sia temporaneamente bloccata, in modo da controllare se veramente è necessaria.

Non pretendo di esser stato chiaro e oggettivo, come non pretendo di avere la soluzione dei problemi finanziari del nostro Comune. Quello che desidero è che però TUTTI, indipendentemente dalle idee e dalle abitudini, si inizi a lavorare assieme non è scrivendo solo critiche su un settimanale che si risolvono i problemi del paese, forse sarebbe meglio scrivere (??) di meno e lavorare coscienziosamente di più..!

Cordiali saluti a tutti, liberali e non!

Fusioni e aggregazioni di Mauro Trentini, Segretario sezionale

Cercherò, con questo breve articolo, di introdurre un tema di stretta attualità che inevitabilmente toccherà anche il nostro piccolo comune di Cadro.

Come ben sapete, la Grande Lugano è oramai alle porte. Ne sanno qualcosa i cittadini e le autorità di Davesco che, da più di un'anno a questa parte, condividono, in bene o in male, l'esperienza dell'aggregazione.

Come riportato dal sito www.ti.ch i progetti di aggregazione della Grande Lugano, passano anche da Cadro. Si veda a questo proposito il progetto bassa Val Colla.

La nostra sezione PLR ha già avuto l'occasione di chinarsi su questa problematica, la quale, viste le importanti implicazioni, necessita di un approfondito discorso con il coinvolgimento di tutta la popolazione del comune.

Un progetto di aggregazione, come spiegato nella homepage del cantone (sezione enti locali), si scompone generalmente in 5 grandi fasi.

Fase 1

Si tratta della fase durante la quale avvengono i contatti preliminari tra i Comuni allo

scopo di valutare l'opportunità e la disponibilità reciproca dell'avvio di uno studio d'aggregazione. Gli attori possono essere i Municipi (come generalmente accade), i Legislativi comunali o gruppi di cittadini.

Dopo aver raggiunto un'adesione di principio, in particolare per quanto riguarda la delimitazione del comprensorio (Comuni partecipanti), viene istituita da parte del Consiglio di Stato una Commissione di Studio formata da rappresentanti delegati dai singoli Comuni. L'obiettivo della Commissione di Studio è quello di presentare al Consiglio di Stato una o più proposte d'aggregazione nella

forma di un Rapporto

Fase 2

La Commissione di studio analizza i Comuni nella loro struttura attuale e propone

un progetto di Comune aggregato definendo nelle linee essenziali l'impostazione istituzionale e amministrativa dello stesso, evidenziando nel contempo vantaggi o eventuali problemi.

Va sottolineato come le decisioni operative rimangono in ogni caso di competenza degli organi del nuovo Comune. La Commissione formula inoltre eventuali richieste di aiuti finanziari o di altro genere al Cantone.

Fase 3

Il Consiglio di Stato approva se del caso la proposta d'aggregazione ed invia ai Municipi dei Comuni interessati un proprio Rapporto affinché sia sottoposto ai cittadini in votazione consultiva.

Fase 4

Il Consiglio di Stato, tenuto conto dell'esito della votazione consultiva, allestisce il proprio Messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio per la richiesta d'approvazione dell'aggregazione e di eventuali aiuti cantonali.

Contro la decisione del Gran Consiglio è data facoltà ai cittadini di interporre ricorso e/o lanciare un referendum.

Fase 5

Una volta diventata effettiva la decisione del Parlamento cantonale, vengono organizzate le elezioni degli organi del nuovo Comune. Lo stesso entrerà formalmente in vigore con l'entrata in carica del Municipio.

Come indicato in precedenza, l'idea della fusione, aggregazione con la grande Lugano è già stata discussa, nelle sue grandi linee, dal nostro comitato.

Nell'ambito delle prime discussioni si è unanimemente deciso di cercare di coinvolgere tutta la popolazione, proponendo delle serate a tema, durante le quali passare in rivista ed in dettaglio determinati aspetti del processo di aggregazione. E no-

**Aggregazioni:
Un progetto in 5 fasi**

stra intenzione invitare degli oratori che, nel corso degli ultimi anni, hanno seguito molto da vicino questo particolare aspetto della vita comunale.

Si è inoltre pensato di invitare ad una di queste serate anche dei rappresentanti dell'ormai ex comune di DaveSCO, per sapere quali sono stati i pro ed i contro dell'aggregazione con la Grande Lugano.

E comunque scopo ed intenzione della nostra sezione di avvicinarci a questo, per certi versi scottante e controverso tema, con il massimo della trasparenza e con cognizione di causa al fine di permettere a tutti i cittadini, se lo desiderano, di prepararsi al meglio alla votazione, che in pratica conclude il progetto d'aggregazione. E pure un impegno della nostra sezione informare regolarmente la popolazione sugli sviluppi di quello che è stato definito dal Cantone il progetto della "Bassa Val Colla*" attualmente in corso di valutazione.

Il parere di Fausta Alberti-Meroni

Ciclicamente in ogni consesso questa tematica si trova sul tavolo, nei discorsi o nelle trattande.

Una risposta definitiva non c'è ancora, quello che si sta facendo è cercare di avviare quelle sinergie di collaborazione che si prestano con i comuni vicini.

Il campo che sta facendo da pioniere è quello dell'educazione.

Proprio con l'inizio della nuova legislatura si sono dati degli impulsi che le capo dicastero di Cadro Sonvico e Villa Luganese hanno colto.

Le idee sono volte alla realizzazione di un istituto unico avente un proprio progetto educativo. Ognuno manterrà la propria identità ma si lavorerà nello spirito della collaborazione sfruttando le infrastrutture che ognuno metterà a disposizione.

La scuola, in generale, deve riconquistare fiducia e rispetto da parte del cittadino e quindi porsi davanti ai suoi occhi in una forma nuova, dinamica, forte e sicura degli intenti e del messaggio che attraverso il progetto educativo dell'istituto vorrà far arrivare.

Non nascono nella lettura allarmismi, nessuno distruggerà quanto esiste e nessuno costruirà la mega sede scolastica, nessuna rivoluzione è alle porte ma semplicemente una possibile riorganizzazione

che permetta di sfruttare al meglio quanto già esiste.

Fare congetture al momento attuale è prematuro: quanto vi sto esprimendo potrebbe essere considerato un desiderio politico. Ora bisognerà coinvolgere in modo concreto ed attivo i docenti ai quali si chiede di buttare le basi e di collaborare affinché questo progetto possa venir attuato.

Un istituto scolastico unico avrebbe secondo me il vantaggio di saper mantenere la propria identità e far sentire il proprio pensiero in un qualsiasi futuro scenario geografico sia che si parli di fusioni, di aggregazioni o quant'altro sia che si vada verso nord o verso sud, verso est o verso ovest.

La realtà dei nostri villaggi ci accomuna perché quindi non voler progettare assieme?

Sono sicura che nel corpo insegnante troveremo dei validi collaboratori, che avranno voglia di costruirsi il proprio istituto che sia da loro proposto e sia la loro voce ed il loro pensiero.

Vedremo se si realizzerà qualcosa o sarà solo una chimera di chi vi sta scrivendo.

Una biblioteca per Cadro di Daniela Stampanoni

Già nel 2003 alcuni docenti e un gruppo di genitori si erano interessati per organizzare anche a Cadro la cosiddetta "Notte del racconto" ma la mancanza di tempo e di una sede adatta avevano fatto posticipare le cose all'anno seguente. La prima "Notte del racconto" di Cadro ha così avuto luogo nel mese di novembre 2004 nella Scuola dell'Infanzia. Con il tema "l'amicizia", un centinaio di bambini del nostro Istituto Scolastico ha ascoltato racconti di diverso tipo, adatti alle differenti fasce d'età. Il grande successo della manifestazione e le sollecitazioni della nostra municipale, Onorevole Fausta Alberti, hanno quindi incoraggiato l'Assemblea dei Genitori a vagliare la possibilità di aprire una biblioteca quale luogo di svago e aggregazione culturale. Dopo aver considerato varie alternative tra cui una collaborazione con le struttu-

re già esistenti a Sonico e in parte a Villa Luganese, si è giunti alla conclusione che fosse possibile insediare una piccola biblioteca in centro paese, nella sala dello stabile municipale già prevista a tale scopo durante la ristrutturazione.

Con il fondamentale aiuto della Fondazione Bibliome-

***Sabato 1° ottobre
apertura biblioteca
comunale di Cadro***

dia di Biasca, l'Assemblea dei Genitori e in modo particolare Patrizia Di Battista, ha presentato al Municipio un progetto molto concreto, che lo stesso ha recentemente approvato. La nostra nuova biblioteca - che per il momento non dispone ancora di un suo nome - aprirà dunque i battenti **sabato 1 ottobre**

con una bella festa d'inaugurazione. Già prima della chiusura delle scuole sapremo però come si chiamerà la nuova struttura poiché è stato indetto un concorso aperto a tutti al fine di trovare il nome più simpatico e appropriato!

La nuova biblioteca che si rivolge a tutta la popolazione di Cadro e dei paesi limitrofi, disporrà di libri per adulti e bambini, e un gruppo di bibliotecari volontari ne garantirà l'apertura tre volte alla settimana. Con questa nuova struttura la prossima "notte del racconto" avrà una sua sede ufficiale, ma naturalmente non ci limiteremo ad organizzare una sola manifestazione annuale ... tante sono le idee e le iniziative per rendere il nostro nucleo vivo e allegro! Chiunque avesse comunque delle proposte può senz'altro rivolgersi alla sottoscritta: ogni suggerimento è prezioso!

Grande successo della gita sociale di Fabio Schnellman

Il 12 marzo scorso oltre 30 amici hanno partecipato all'annuale gita promossa dalla nostra sezione: meta l'accogliente città di Brescia con visita alla mostra del grande Monet.

Nella prima fase della giornata abbiamo potuto ammirare le migliori opere del noto e amato pittore. L'esposizione ha affascinato tutti anche chi, come il sottoscritto, non può considerarsi un vero e proprio esperto d'arte. Dopo una visita al centro storico, ci siamo recati per il pranzo in un caratteristico ristorante della zona dove tutti hanno potuto gustare con soddisfazione le ricche specialità gastronomiche proposte dal simpatico gestore.

Sulla via del ritorno, un improvvisato *fuoriprogramma* con la visita ad una cantina della regione Franciacorta ed i suoi ottimi vini.

Prima del definitivo rientro alle proprie abitazioni era palpabile fra tutti i partecipanti la soddisfazione per la giornata trascorsa con la mente già rivolta al futuro; dove andremo nel 2006 ?